



CCE

Gruppo Lavoro Sentieri

SEGNALETICA VERTICALE - NOTA TECNICA Ottobre 2008

Lo standard di segnaletica

L'insieme di queste regole, riconosciute ed applicate in ogni regione alpina ed appenninica, è sinonimo di riconoscibilità della rete escursionistica, in grado di contribuire a promuovere un tipo di turismo sostenibile e diffuso ed offrire sicurezza agli escursionisti nella continuità del simbolismo rosso e bianco.

Premessa

Alla luce della evoluzione dei materiali che si è verificata negli ultimi anni e dell'esperienza maturata nel loro utilizzo, il Gruppo di Lavoro Sentieri della Commissione Centrale Escursionismo integra ed aggiorna quanto contenuto a pag. 37 del Quaderno num. 1 di Escursionismo sui materiali da adottare per la realizzazione delle tabelle della segnaletica verticale.

Tabelle Segnavia

Lo standard CAI delle tabelle segnavia si basa sulle 5 regole di seguito descritte:

1. le tabelle sono a forma di freccia di dimensioni 55 cm x 15 cm
2. la punta è di colore rosso
3. la coda è di colore rosso-bianco-rosso, con il numero del sentiero riportato in nero sul campo bianco
4. la tabella contiene da 1 a 3 righe che riportano destinazioni e tempi di percorrenza (per queste informazioni restano valide le indicazioni riportate a pag. 38 del sopra citato Quaderno num. 1)
5. Le scritte sono di colore nero.

Per la realizzazione delle tabelle è possibile utilizzare differenti tipi di materiale.

Il materiale consigliato dal CAI è il Forex o il multistrato in resina fenolica, con scritte nere su fondo bianco.

La scelta è motivata da considerazioni di minore costo, maggiore durata, minore manutenzione e migliore visibilità; il Forex è inoltre un materiale plastico riciclabile.

In alternativa al Forex o multistrato è ancora possibile utilizzare tabelle in metallo o in legno purchè a fondo bianco. Si tenga però presente che le tabelle in metallo sono molto costose, mentre quelle in legno, sia che vengano trattate con impregnanti sia che vengano verniciate con vernici protettive incolori o con smalti bianchi e rossi, una volta giunte a fine ciclo costituiscono un rifiuto speciale e come tale debbono essere smaltite. Le tabelle in legno, inoltre, rispetto a quelle in plastica, costano di più, durano di meno e presentano maggiori problemi di manutenzione. Si sconsigliano invece quelle in legno a fondo naturale perché, oltre ai problemi sopra esposti per le tabelle in legno, sono anche meno visibili, venendo di fatto meno al loro scopo che è quello di essere visibili soprattutto in condizioni di scarsa luminosità.



CCE

Gruppo Lavoro Sentieri

A seconda del tipo di legno si possono poi fare le seguenti considerazioni:

- larice utilizzando materiale di prima scelta, le tabelle in larice hanno una buona riuscita e durano nel tempo
- castagno sconsigliato perché contiene una elevata quantità di tannino che, colando, “imbratta” le scritte
- pino lamellare va bene - non si spacca, ma deve essere impregnato
- abete/pino sconsigliato - tende a spaccarsi ed è di minor durata;

E’ da tenere inoltre in considerazione che la lavorazione delle tabelle in legno è più lunga rispetto a quella delle tabelle in materiale plastico.

Tabelle Località

I contenuti restano quelli indicati a pag. 31 del Quaderno num. 1 di Escursionismo. Per il materiale, che deve essere lo stesso di quello delle tabelle segnavia, valgono tutte le considerazioni fatte sopra.

Pali

Per i pali, che è preferibile siano torniti per assicurare regolarità nel fissaggio delle tabelle, il materiale consigliato è il castagno o il larice; il castagno si fessura di più ma assolve per lungo tempo la sua funzione. La scelta per il palo tondo, del diametro consigliato di 8 cm, è motivata dal fatto che le tabelle sono facilmente orientabili, cosa che risulta più problematica con i pali squadrati, comunque consigliati in zone ventose. Sui pali squadrati, per posizionare le tabelle verso direzioni intermedie alle varie facce del palo è utile piallare gli spigoli.

Per migliorare l’aderenza delle tabelle sui pali tondi è possibile utilizzare dei supporti/staffe che aumentano la superficie di appoggio.

Nel caso in cui si usino tabelle in metallo (lega di alluminio presso fuso), come pali di sostegno si usano tubi di ferro zincato o in acciaio inox delle seguenti misure: diametro est. 48 mm, spessore 2,2÷3 mm, lunghezza 2700 mm.

Tabella comparativa per i vari tipi di materiali:

<i>materiale</i>	<i>costo</i>	<i>durata</i>	<i>manutenzione</i>	<i>visibilità</i>	<i>riciclabilità</i>
- Forex	basso	ottima	nulla	eccellente	totale
- Multristrato in resina fenolica	medio	ottima	nulla	eccellente	totale
- Metallo (alluminio)	alto	eccellente	nulla	buona	totale
- Legno: larice ¹	alto	buona	richiesta	dipende dalla colorazione	se trattato con vernici è considerato rifiuto speciale
castagno ²		media			
lamellare ³		buona			
abete/pino ⁴		media			
Note:	1 - utilizzando materiale di prima scelta, le tabelle in larice hanno una buona riuscita e durano nel tempo				
	2 - sconsigliato perché contiene una elevata quantità di tannino che, colando, “imbratta” le scritte				
	3 - va bene - non si spacca, ma deve essere ben impregnato				
	4 - sconsigliato - tende a spaccarsi ed è di minor durata				